Maturità: ieri cominciati gli esami orali al Mossotti

"Complimenti, ragioniere,,: il bidello stringe la mano al primo esaminato

E' Ezio Bertozzi: ha scelto l'italiano e per un'ora ha conversato con i professori su Manzoni, Leopardi, Quasimodo - Tra i privatisti un quarantenne impiegato in una raffineria e 5 sottufficiali della base di Cameri

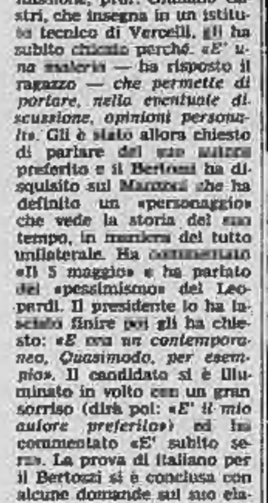
(Dal nostro corrispondente)
Novara, 8 luglio.

Sono cominciati i «colloqui», prova finale per la maturità. Oggi erano al lavoro soltanto alcune commissioni; altre, ancora impegnate nella correzione degli scritti, cominceranno domani.

Al «Mossotti» erano di turno i futuri ragionieri. Ne sono stati esaminati cinque. Ogni candidato aveva scelto una materia su quattro e sulle tre rimaste la commissione aveva assegnato quella d'obbligo.

La prova del primo, Ezio Bertozzi, è durata all'incirca un'ora. Aveva scelto l'italiano e il presidente della commissione, prof. Giuliano Castri, che insegna in un istituto tecnico di Vercelli, gli ha subito chiesto perché. «*E' una materia* — ha risposto il ragazzo — *che permette di portare, nella eventuale discussione, opinioni personali*». Gli è stato allora chiesto di parlare del suo autore preferito e il Bertozzi ha disquisito sul Manzoni che ha definito un «personaggio» che vede la storia del suo tempo, in maniera del tutto unilaterale. Ha commentato «Il 5 maggio» e ha parlato del «pessimismo» del Leopardi. Il presidente lo ha lasciato finire poi gli ha chiesto: «*E' uno un contemporaneo, Quasimodo, per esempio*». Il candidato si è illuminato in volto con un gran sorriso (dirà poi: «*E' il mio autore preferito*») ed ha commentato «E' subito sera». La prova di italiano per il Bertozzi si è conclusa con alcune domande sul suo elaborato della prova scritta (una lettera di Fresi ad Einstein).

Quale seconda materia, quella imposta dalla commissione, il candidato ha dovuto rispondere a domande di ragioneria. Qui il colloquio è stato necessariamente più frammentario. Gli esaminatori avevano davanti la prova scritta: l'apertura di un conto corrente e l'insegnante della materia ha fatto rilevare come non sia stato usato il sistema «dell'accordo interbancario». Il candidato ha prontamente risposto che, pur conoscendolo, ha preferito procedere con le operazioni previste dal testo scolastico. Ancora alcune domande di carattere tecnico ed il candidato è stato congedato dal presidente la Commissione con un sorriso accompagnato da una frase significativa, almeno nel caso specifico: «*Va bene*».



Novara. Ezio Bertozzi durante l'interrogatorio: «Quasimodo? E' il mio preferito»

Alcune decine di ragazzi, suoi compagni di classe, gli sono corsi incontro, qualcuno l'ha abbracciato complimentandosi. Il bidello, stringendogli la mano, l'ha chiamato «ragioniere». Il ragazzo si è un po' schermito ma si vedeva che era soddisfatto. Dopo una breve pausa, la Commissione ha chiamato Maura Boieri. Aveva scelto diritto e ha brillantemente disquisito intorno alla figura dell'imprenditore e ai titoli di credito, sul conto corrente. Seconda materia, quella d'obbligo per lei, il tedesco. Traduzione di alcuni brani, poi due lettere, una dall'italiano, l'altra dal tedesco. Quindi domande di geografia (in tedesco con risposte nella stessa lingua) imperniate sul corso del Reno.

Nella palestra dello stesso istituto Mossotti, la seconda Commissione per la maturità geometri, ha esaminato i privatisti. Il primo, un uomo di 40 anni, impiegato in una raffineria, ci ha pregati di non fare il suo nome. «*I colleghi di lavoro non sanno che sono qui e se dovesse andar male non vorrei fare brutte figure*». Non più giovanissimi, anche gli altri candidati: cinque sottufficiali dell'Aeronautica militare in servizio all'aerobase di Cameri. Giovanni Jacovone in servizio militare da 9 anni, è marconista. In attesa del suo turno, ci parla delle sue aspirazioni. «*Ho capito che senza un titolo di studio non si va avanti nella vita, perciò mi sono messo a studiare privatamente per conseguire il diploma di geometra. «E se dovesse farcela, quali programmi ha?». «Mi si aprirebbero due strade: concorrere già il prossimo anno in occasione del bando di reclutamento degli ufficiali specialisti dell'Aeronautica o trovare un impiego nella vita civile*».

Un altro sottufficiale, Antonio Melfi, non vuole fare programmi per l'avvenire. E' sposato ed ha due figli. «*Come i miei colleghi* — dice — *ho trovato molta comprensione nei superiori. Se ho faticato? Certo, non è uno scherzo dopo 15 anni riprendere i libri di testo in mano. Mi sono "appoggiato" ad un istituto privato, il "Leonardo Da Vinci" ed ho frequentato i corsi serali: tre ore ogni giorno, quattro ore il sabato. Poi, a casa, esercitazioni e studio*». Per poter frequentare assiduamente le lezioni, scambiava sovente i turni di servizio in aeroporto con qualche collega. Così, per essere libero alla sera, montava di servizio alla domenica. Questo per due anni. «*E sua moglie che ne dice, per essere stato un poco trascurato?*». «*In questo debbo dire è stata molto comprensiva: si è sacrificata con me, rinunciando alla passeggiata domenicale*».

Sono alcuni casi, quello dell'operaio e dei sottufficiali, che citiamo con piacere, ad esempio per i più giovani per i quali la scuola è spesso un impegno faticoso e assolto di malavoglia.

p. b.

Novara. Al «Mossotti» le aspiranti ragioniere assistono agli esami attendendo il loro turno (Giovetti)

Promozione per quasi tutti gli studenti di Vespolate

Vespolate, 8 luglio.

(g. f. c.) Quasi tutti promossi (24 su 26) gli allievi che hanno affrontato gli esami di licenza alla scuola media di Vespolate, sezione staccata della «Morandi» di Novara.

Gli studenti, di Vespolate, Borgolavezzaro, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco, Garbagna, erano suddivisi in due sezioni. Nella terza B femminile soltanto due non hanno superato le prove mentre le altre nove hanno ottenuto il diploma di licenza; tra queste Rosalena Migliavacca è stata giudicata «distinta». Nella terza A maschile invece tutti i quindici ragazzi hanno conseguito il diploma di licenza. Anche tra questi un «distinto»: Gian Luigi Mercalli.

NOVARA — Fernando Ranzati, 25 anni, mentre stava lavorando nello stabilimento Pavesi di corso Mazzetti, per una momentanea distrazione ha toccato la lama rotante degli ingranaggi d'una macchina riportandone l'indice destro.

"Un ramo secco avviato alla totale smobilitazione?"

I 250 della Scei si trasferiscono sotto la tettoia del vicino mercato

Temono per il futuro dell'azienda, che era all'avanguardia nel settore - Da quando è passata sotto il controllo della Montedison non si sarebbero più fatte assunzioni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 8 luglio.

(p. b.) Le maestranze dello stabilimento elettromeccanico Scei, 250 persone in tutto, in agitazione per rivendicazioni sindacali da circa un mese, hanno sospeso stamane il lavoro, abbandonando la fabbrica e riunendosi in assemblea sotto la tettoia del vicino mercato rionale di Sant'Agabio.

Hanno discusso non soltanto delle loro richieste riguardanti cottimo, ambiente di lavoro, qualifiche e diritti sindacali, rimaste sinora inevase, ma del più importante problema che li preoccupa: il futuro dell'azienda.

La Scei era sino a qualche tempo fa, nel settore di produzione dei forni elettrici, all'avanguardia, non soltanto in campo nazionale, tanto da costituire un po' orgoglio e vanto di Novara.

«Ora — dicono le maestranze — *siamo preoccupati perché da quando l'azienda è passata sotto il controllo della Montedison, non vengono fatti più investimenti produttivi né assunzioni al posto di chi va in pensione o abbandona l'azienda magari per un posto migliore e forse più sicuro. Temiamo insomma che la Montedison consideri la Scei ormai un ramo secco avviato alla smobilitazione completa*».

Nel corso dell'assemblea è stata nominata una commissione con il mandato di incontrare i massimi dirigenti del complesso industriale ed avere i chiarimenti richiesti.

Novara. Il comizio della Scei sotto la tettoia del mercato di Sant'Agabio (Giovetti)

Sciopera la Rumianca di Pieve Vergonte

Domodossola, 8 luglio.

(a. v.) In seguito ad una nuova rottura delle trattative per la vertenza aziendale alla «Rumianca» di Pieve Vergonte, che occupa ottocento dipendenti, l'assemblea di fabbrica ha deciso di effettuare lo sciopero di 80 ore che era già stato programmato lunedì scorso. La pesante astensione dal lavoro è già iniziata con il turno di questa sera alle 22 e si protrarrà ininterrottamente fino alle 6 di lunedì mattina.

Ieri mattina, dopo la revoca dello sciopero, la trattative erano riprese in un clima abbastanza fiducioso e le parti avevano concordato di riunirsi nuovamente stamane. Com'è noto, il «pacchetto» rivendicativo avanzato dai dipendenti del grosso stabilimento chimico si articola in numerosi punti, che vanno dalla concessione dell'indennità di nocività a tutti i dipendenti alla revisione delle qualifiche per operai e impiegati e all'abolizione della terza categoria operai nei reparti di produzione, dalla riduzione dell'orario di lavoro a 37 ore e 30 minuti per i turnisti all'aumento del numero degli organici di reparto, con l'assunzione di nuova manodopera, e al miglioramento degli ambienti di lavoro.

Nel corso delle trattative i sindacati hanno infatti sostenuto che la retustà degli impianti è una delle cause prime della nocività dell'ambiente di lavoro. Nelle riunioni di ieri e stamane, alle quali hanno partecipato rappresentanti della società, della direzione locale e i rappresentanti sindacali di fabbrica, si era raggiunto un accordo di massima sulla riduzione dell'orario a 37 ore e 20 minuti per i turnisti e sull'eliminazione della terza categoria nei reparti produttivi.

I rappresentanti della società avevano però subordinato l'accoglimento delle richieste a un esito favorevole della vertenza. La rottura è invece avvenuta sulla concessione delle indennità di nocività che i sindacati, come si è detto, vogliono estesa a tutti i dipendenti, mentre la società vorrebbe valutare «caso per caso».

Alle 10,30 di stamane la riunione è stata interrotta e, nel primo pomeriggio, si è riunita l'assemblea di fabbrica che ha deciso lo sciopero. Tra i dipendenti dell'azienda serpeggia un certo allarme per le dichiarazioni che alcuni rappresentanti della società avrebbero fatto durante le trattative circa la possibilità di sospensione dal lavoro di 400 operai. «*Durante lo sciopero e fino a lunedì* — ci hanno detto i sindacalisti di fabbrica — *non ci saranno più trattative. Se la società vorrà le riprenderemo la prossima settimana*».

Oggi è terminato lo sciopero di 24 ore alla «Rhodiatoce» di Villadossola, mentre alla «Sisma» c'è stata un'astensione di un'ora per i turnisti, nel quadro della nota vertenza che riguarda i cottimi.

Per la Rhodiatoce di Verbania saranno le assemblee operaie a decidere tra domani e sabato sulla formula e sull'attuazione dello sciopero e cioè se attuarlo come a Villadossola in un'unica soluzione di 24 ore (otto ore per ogni turno di lavoro) oppure articolarlo in un'ora al giorno per otto giorni a cominciare da martedì.

Stasera per un esame della vertenza e della situazione si sono riuniti a Madonna di Campagna i delegati di reparto. Ieri sera si erano trovati in riunione unitaria i direttivi sindacali della Cgil, Cisl e Uil.

L'imposta di famiglia al Comune di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 8 luglio.

(a. c.) Pubblichiamo oggi un altro elenco riguardante le variazioni dell'imposta di famiglia per il Comune di Verbania, ricordando che la prima cifra riguarda l'imponibile, la seconda l'imposta da pagare, la terza, l'imposta corrisposta in precedenza. L'elenco odierno riguarda gli imponibili compresi tra i 2.500.000 ed i 3.450.000.

Boscardin Enrico 2.600.000, 134 mila 100 (36.000); Faini Dario 3 milioni, 177.120 (45.000); Fanin Luigi 2.500.000, 134.100 (36.000); Lucioni Gilberto 2.500.000, 134.100 (40.975); Matteazzi Giuseppe 3 milioni 500.000, 134.100 (46.200); Micchio Ermenegildo 2.500.000, 134.100 (36.000); Oliva Renato 2.500.000, 134.100 (40.975); Righes Angelo 3 milioni 500.000, 134.100 (41.300); Taborini Gilberto 3.000.000, 177 mila 120 (63.360); Tommolo Raffaele 3.000.000, 177.120 (40.975); Zago Claudio 2.500.000, 134.100 (36.000); Zingaro Grazia 2.000.000, 177.120; (36.000); Broggini Franco 3.000.000, 177.120 (40.200); Brusa Arsoe 3.000.000, 177.120 (63.360); Cirobo Giuseppina 2.800.000, 150 mila 360 (27.576); Fortunato Antonio 2.500.000, 134.100 (36.000); Mela Giuseppe 3.500.000, 177.120 (46 mila 200); Brughera Vittore 2 milioni 5000.000, 134.100 (51.960); Collina Leonildo 3.700.000, 177.120 (84.545); Farina Giovanni 2.500.000, 134.100 (31.210); Giobbi Natale 2 milioni 500.000, 134.100 (51.660); Moretti Alberto 3.000.000, 177.120 (36.000); Poppi Erminio 3 milioni, 177.120 (41.000); Righetti Ettore 3.000.000, 177.120 (40.200); Ticelli Stefano 3.000.000, 177.120 (109 mila 175); Agnelli Gianni 3.000.000, 177.120 (46.200); Perioli Giacomo 2.600.000, 134.100 (38.360); Corfero Giuseppe 2.500.000, 134.100 (18 mila 360); Dolò Renato 3.000.000, 177.120 (36.000); Imperatori Giuseppe 3.000.000, 177.120 (63.360); Musio Paolo 2.500.000, 134.100 (67 mila 385); Oscola Paolo Romano 3.000.000, 177.120 (53.650); Padretti Agostino 2.500.000, 134.100 (14 mila 580); Predetti Giampiero 3 milioni, 177.120 (14.580); Zanini Marcello 3.000.000, 177.120 (64.560); Baldrissone Angelo 3.000.000, 177 mila 120 (36.000); Baragiotta Sergio 2.500.000, 134.100 (36.000); Barbini Lorenzo 2.500.000, 134.100 (42 mila); Barbini Antonio 3.00.000, 177.120 (57.385); Barbini Luigi 2 milioni 500.000, 134.100 (44.300); Bernasconi Francesco 2.500.000, 134 mila 100 (36.000); Carenzani Marcello 2.500.000, 134.100 (51.660); Perini Felice 2.500.000, 134.100 (46.200); Piodella Silvio 2.500.000, 134.100 (46.200); Ramponi Lesco 2.500.000, 134.100 (36.000); Riva Luigi 2.500.000, 134.100 (46.200); Tacchini Carlo 2.500.000, 134.100 (46.200); Villa Alice 2.500.000, 134 mila 100 (63.360).

Improvvisa tragedia nella casa di un giornalaio a Villadossola

Un bambino di un anno e mezzo muore fulminato da un attacco di meningite

Il piccolo, colpito 4 giorni fa dal terribile male, era il più giovane dei tre figli - Non c'è pericolo d'epidemia: sono state adottate tutte le misure cautelative necessarie - Oggi pomeriggio i funerali

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 8 luglio.

(a. v.) Un bimbo di Villadossola, di appena 19 mesi, Agostino Rovereti, il più piccolo dei tre figli del titolare di una nota rivendita di giornali, è morto ieri notte per un attacco di meningite fulminante. La sua morte ha suscitato profonda commozione e una vasta ecu di cordoglio in tutta Villadossola. Il padre, Mauro Rovereti, e la madre, Mariuccia, sono impietriti dal dolore, non si rendono conto di come sia stata possibile una disgrazia così fulminea.

Il bimbo era cresciuto in ottima salute. Quache giorno fa è stato colpito dal primo attacco e i genitori, allarmatissimi, l'hanno subito portato dal medico. Il verdetto è stato tremendo: meningite fulminante, un male che lascia poca speranza. Dal giorno in cui è stato colpito dal terribile morbo al decesso non sono passate più di 72 ore.

Data la natura a volte epidemica del terribile male, le autorità sanitarie di Villadossola hanno adottato tutte le misure cautelative necessarie, con la disinfezione di alcuni locali e altre azioni preventive.

«*Il decorso del male è stato rapidissimo* — dice il medico che ha curato il bimbo, dott. Piero Parietti — *come d'altra parte è indicato nel corso della malattia. Purtroppo, in casi come questo non c'è nulla da fare. Credo di poter affermare che il triste caso del piccolo Agostino Rovereti sia circoscritto e che non ci sia assolutamente alcun pericolo. I casi di meningite fulminante sono abbastanza rari in provincia di Novara e sono seguiti con la massima attenzione dalle autorità sanitarie provinciali. E' assolutamente da escludere che questo caso possa dar luogo a situazioni di epidemia: per maggior sicurezza sono comunque stati presi tutti i provvedimenti cautelativi necessari*».

I funerali del bambino si svolgeranno domani alle 16.

Villadossola. Agostino Rovereti, 19 mesi (Foto Stefanelli)

Troppo vecchio a Sozzago il passaggio a livello

(Nostro servizio particolare)
Sozzago, 8 luglio.

(g. f. c.) Sozzago, un piccolo paese della «Bassa» nascosto tra le risaie, è uno altre uno dei centri più «sbarrati» dalle Ferrovie italiane. Da anni i suoi abitanti stanno lottando contro le Ferrovie dello Stato per cercare di risolvere una situazione incredibile provocata da un passaggio a livello. Sozzago è collegato con Novara per mezzo della provinciale che sbocca sulla statale Milano-Torino, nei pressi di Trecate. Questa arteria attraversa un passaggio a livello sulla ferrovia Milano-Torino.

Le proteste degli abitanti sono rivolte appunto contro le sbarre, che rimangono abbassate a lungo ed intralciano i collegamenti con il paese. A tale proposito un gruppo di sozzaghesi, che da tempo si è assunto il compito di far risolvere tale situazione, ha compiuto un'attenta statistica riguardante il transito ferroviario della zona. Tra le 5.30 del mattino e le 0.30 della notte transitano 35 coppie di treni passeggeri ordinari: 70 convogli a cui si devono aggiungere un numero imprecisato di treni merci.

Dalle 19 ore prese in esame almeno per 12 le sbarre sono abbassate. Un recente provvedimento pel ha disposto che fossero tolti i campanelli di preavviso che annunciano l'imminenza di un arrivo, col risultato che se un convoglio viaggia in ritardo le sbarre rimangono abbassate. Naturalmente gli abitanti di Sozzago sono i primi a risentire di tale precaria situazione. I «pendolari», impiegati quasi tutti nelle industrie novaresi, sono obbligati quotidianamente a far uso dell'unica strada che collega il capoluogo e quotidianamente perdono buona memore di tempo al passaggio a livello.

I sozzaghesi hanno vivacemente protestato presso le Ferrovie dello Stato, chiedendo che al posto del vecchio passaggio a livello fosse installato un sistema di barriere automatizzato. Le richieste non sono state accolte. Gli enti competenti hanno risposto che non ci sono possibilità che il passaggio a livello sia automatizzato, anche perché la strada è di scarsa importanza.

Inventò di aver subito una rapina: condannato

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 8 luglio.

(t. d. q.) Un cuoco di 31 anni, Pietro Bedoni, abitante a Pisogno Miasino, è stato condannato dal pretore ad otto mesi con tutti i benefici di legge per simulazione di reato.

Una ventina di giorni fa, il Bedoni si era presentato ai carabinieri denunciando che, mentre stava rientrando a casa in motorino da Bassine, fu fermato da alcuni uomini mascherati e derubato della busta paga contenente 150 mila lire.

Mentre i carabinieri creavano posti di blocco nella zona per arrestare i presunti rapinatori, il Bedoni dopo un pressante interrogatorio, confessò di aver inventato tutto.

Il pretore, dopo la sentenza, ha ordinato la scarcerazione del Bedoni, risultato incensurato.

Deceduto il geometra caduto da un'impalcatura

Novara, 8 luglio.

(l. l.) E' deceduto oggi all'ospedale Maggiore il geometra Marcello Testa, 25 anni, abitante a Cameri in via Matteotti 87, rimasto vittima il 14 giugno scorso di un grave incidente sul lavoro.

Il giovane si trovava nel cantiere del padre, quando, forse per un improvviso malore, è precipitato al suolo dopo un volo di circa dieci metri. Trasportato all'ospedale, in un primo momento sembrava che potesse cavarsela in quanto la prognosi stilata era di 30 giorni per sospette lesioni alla testa ed altre contusioni.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Commale, via Belmami 1; Cussirolo, via Costa 7.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — S. Ferri, via Santa Maria 46.
BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi 107.
DOMODOSSOLA — Bogni, piazza Cavour.
OLEGGIO — Fertina, via Verjus.
OMEGNA — Montagnana, via Cavalloti.
VERBANIA — Bogni, via San Vittore 9; Nisala, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza S. Graziano (ore 21 luglio personale di Giuliana Cosulich e Duilio Costantini.
DOMODOSSOLA — Nel salone delle Esposizioni della Fondazione Galletti mostra del pittore Antonino Liberta. L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 luglio.
GHEFFA — Al «Castello di Frino, fino all'11 luglio, mostra con 16 opere premiate o segnalate al premio per disegnatori organizzato dalle gallerie d'arte Trevisi e Ticino di Milano.
OMEGNA — Alla Galleria Sariano (via Cattaneo 12, fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Alinovi, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Perilgi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvator Dali, Lucio Rainoci e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavalloti collettiva con opere di Arena, Calderara, Cazzaniga, Dudreville, Fontana, Galli, Hedmann, Longoni, Manini, Martini, Figula, Sassi, Scanavino, Tozzi e Vivarni.

MERCATI

Mercati **oggi** a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Grignasco, Maccagno, Oleggio, Sizzano, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Il nuovo presidente del Corpo Musicale di Baveno è Enzo Monferini; vicepresidente è risultato il solito Ugo Nicolazzi.

Una medaglia d'oro è stata conceduta dal Collegio dei geometri della provincia di Novara al geometra Francesco Bonetto, unico riconoscimento per i suoi cinquant'anni di attività.

Con
Niente all'orecchio
vince la
Sordità

F. Terzaga
esperto audioprotesista
dell'Istituto Audiometrico Italiano, via Dante 4, Milano, tel. 895.473, eseguirà prove gratuite alle dimostrazioni che terrà in:
Domodossola sabato 10 luglio al mattino presso la Farmacia Dott. Bogani, piazza Cavour 7, tel. 22.66;
Omegna: sabato 10 luglio al pomeriggio presso la ditta Rizzotti, via Cavallotti 7, telefono 61.075;
Intra: martedì 13 luglio presso l'Ottica Moscardelli, corso Manzoni 139, tel. 41.584.
Vistarini.

I NOSTRI UFFICI

TORINO: coordinatrice Vittoria Sincero Tel. (011) 6568 int. 208.
NOVARA: Redazione c. delle Vittorie 2 (0321) 35.341 e 29.381.
ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; **BORGOMANERO:** Francesco Allegra (0322) 94.264; **DOMODOSSOLA:** Adriano Velli (0324) 3702; **OLEGGIO:** Umberto Goltardello (0321) 91.432; **OMEGNA:** Ivo De Quarti (0323) 61.972; **ROMAGNANO:** Graziana Gatti (0163) 23.366; **VERBANIA:** Antonio Costantini (0323) 43.435.

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita esposizione: Corso della Vittoria, 127 - Novara - Tel. 29.288

A Feriolo, sulla sponda del Lago Maggiore

Un tranquillo angolo d'Olanda

Con la moda dei campeggi la frazione di Baveno si è trasformata: era un paese di pescatori e di contadini, oggi è un centro turistico di fama europea - Dalle prime tende piazzate nei campi abusivamente nel 1954, ai 150 mila ospiti di oggi - Scoperto per caso il piccolo paradiso, gli olandesi gli hanno fatto propaganda in patria - Il giornalista che ammira l'organizzazione dei volontari del sangue e la veterana che ama gli italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Feriolo, 8 luglio.

C'è un angolo d'Olanda nel Verbano: è qui a Feriolo, sulla sponda nord-occidentale del Lago Maggiore. Da giugno ad agosto gli ospiti dei sei «campings» sorti, uno dopo l'altro negli ultimi quindici anni sono migliaia.

Feriolo, frazione di Baveno, 800 abitanti circa, con l'avvento del campeggio si è trasformato: paese di pescatori e contadini, un tempo, è oggi un centro turistico di fama europea.

La storia di questa trasformazione ce la fa Ugo Nicolazzi, un tempo vigile urbano, oggi gestore, insieme con la moglie e i figli, del «Campeggio internazionale». Racconta: *«Nell'estate del 1955 venne da me, vigile urbano, un gruppo di contadini furibondi perché un centinaio di stranieri erano piazzati le tende nei loro campi, danneggiandoli. Non avevano torto, e pensai che dovevano essere risarciti».* Ugo Nicolazzi passò di tenda in tenda a riscuotere un «pedaggio» di 50 lire. Ripeté l'operazione ogni sera segnando con il gesso le tende che avevano «regolarizzato» la loro posizione. A fine stagione indennizzò i danneggiati distribuendo le 200 mila lire raccolte. *«L'anno successivo* — racconta Nicolazzi — *pensai di affittare dai proprietari quei campi e di gestire in proprio quello che è stato il primo "camping" vero e proprio».* Le cose sono andate a gonfie vele non solo per il vigile urbano che ha subito cambiato mestiere ma anche per un'altra mezza dozzina di persone che hanno imitato la sua iniziativa. *«Le diecimila presenze del 1956* — racconta Nicolazzi — *sono salite a trentamila lo scorso anno».*

Poiché i «campings» sono sei, i conti sono presto fatti: le presenze sono all'incirca 150 mila. Nel solo «Internazionale» gli ospiti sono ogni giorno circa 500. Per ogni posto occupato (tenda o roulotte) 100 lire, altre 100 lire per persona (bambini metà prezzo). Ci sono tutti i servizi: acqua potabile, bagni, docce e lavanderia. In più lo spaccio dove si può acquistare di tutto.

A Feriolo gli ospiti sono per il settanta per cento olandesi. Un riscontro anche se relativo, lo si può fare all'edicola di Carolina Morandi. Alle 18, quando arrivano i giornali dall'estero, nel giro di mezz'ora vengono vendute cento copie di «De Telegraaf» di Amsterdam, contro le 30 copie di «Bild Zeitung» di Francoforte e alla decina di copia di «La Soirée» e «Le Figaro», francesi.

Perché questa massiccia presenza olandese? Ci risponde Role Graaf di Inville. *«Io sono stato tra i primi a "scoprire" Feriolo. Nel 1958 venni in Sicilia e dopo essere visitato Roma e Venezia, sulla via del ritorno mi fermai qui. Mi trovai così bene che anziché un giorno, prolungai le vacanze di una settimana. In patria ne parlai con i parenti, amici e conoscenti e l'anno dopo eravamo già un centinaio».* Con lo stesso sistema delle «ottime referenze» tutta l'Olanda conosce Feriolo illustrata anche in un calendario. Ne ha sentito parlare bene pure H. J. Muller, giornalista, inviato speciale di «De Telegraaf» che viene qui da quattro anni. *«Per il mio lavoro, giro mezza Europa, ma un posticino così tranquillo dove si trova tutto ciò che uno desidera quando è in vacanza, non esiste. A parte l'organizzazione e i servizi, si ha il lago sulla porta della roulotte e di qui si parte per un quantità di gite giornaliere: si va a Macugnaga, alle cascate del Toce, al Mottarone, a Orta, per non dire delle isole Borromee e dei giardini di Villa Taranto».*

Muller ci prega di sottolineare una iniziativa che ha favorevolmente impressionato lui e i suoi connazionali. E' quella della auto - emoteca dell'Avis che domenica si è fermata alla soglia dei «campings» preannunciata da manifesti plurilingue. *«Una organizzazione perfetta* — ci dice — *una cosa che in Olanda non abbiamo: per le donazioni dobbiamo andare in ospedale».* Ma c'è anche qualche lagnanza: le comunicazioni telefoniche, per esempio. *«Per parlare con mio figlio che domani arriverà qui in aereo* — ci dice Role Graaf — *ho dovuto attendere all'ufficio telefonico di Baveno per tre ore. Per la stessa comunicazione, da un paesino della Svizzera, ho atteso un minuto».*

Come si svolge la vita al «camping»? Il giornalista Muller, nel rispondercì, sorride: *«Alle 7 i bambini si svegliano, ma tutti noi si poltrisce volentieri sino alle 9. Se non c'è in programma la gita, si va sul lago, in barca (che si può noleggiare con modica spesa) o per il bagno. Molti accompagnano volentieri le mogli a fare la spesa in paese. Quello dello "shopping" è un divertimento: troviamo qui tante cose! Il pranzo anche se si è in Italia, è preparato alla maniera nazionale, con una sola eccezione: i ravioli e il pollo allo spiedo che si trova pronto in rosticcerias».*

Alla sera vanno tutti a letto molto presto: niente musiche o radio ad alto volume. L'altoparlante funziona soltanto per i messaggi trasmessi in tutte le lingue. Se qualche giovanotto rientra un po' tardi, magari dopo avere bevuto un bicchiere di troppo e disturba, ci pensano gli stessi compagni a «sistemarlo».

Quale beneficio economico abbiano portato le 150 mila presenze annue nei campeggi a Feriolo, è riscontrabile in questi pochi elementi. Sino a dieci anni fa v'erano due negozi di alimentari, due trattorie, un bar-gelateria. Adesso ci sono cinque ristoranti, quattro negozi di generi alimentari, un supermercato, due empori, tre bigiotterie (che piacciono molto agli stranieri), un albergo e qualche «ritrovo». C'è poi, al giovedì, il mercatino con bancarelle che vengono letteralmente prese d'assalto.

Mentre siamo per lasciare il «Camping Internazionale», una tedesca ci rincorre. E' Maria Bongartz di Geroldstein. *«Scriva che io sono la veterana dei campeggiatori di Feriolo: vengo qui dal 1955. Sono una di quelle la cui tenda venica segnata con una croce con il gessi dal signor Nicolazzi dopo avere riscosso le 50 lire. Bella l'Italia* — conclude — *simpatici gli italiani».*

Piero Barbè

Feriolo. Un pezzo di lago « scoperto » dagli stranieri. Nel camping si alternano tedeschi, inglesi ed olandesi (f. Moisio)

Feriolo. Agli stranieri piace il sole d'Italia. Nel campeggio, che in questo periodo è occupato soprattutto dagli olandesi, i più piccini praticano il nudismo (Foto Moisio)

In piazza i dipendenti della fabbrica di Oleggio Castello

Per le bambole non c'è crisi ma la Mattel licenzia tutti

Lo stabilimento sarà trasformato in centro di smistamento e vendita di giocattoli importati dall'estero - Una delegazione ricevuta in municipio ad Arona

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 8 luglio.

(g. r.) Vi sono sviluppi per la fabbrica di bambole Mattel di Oleggio Castello? Come abbiamo già pubblicato, la direzione ha annunciato ai dipendenti che entro il 31 dicembre saranno tutti licenziati.

Stamane alle ore 9 il comitato di lotta della ditta, una trentina di operai, si è riunito dinanzi ai cancelli e ha iniziato un'azione dimostrativa per richiamare l'attenzione delle autorità sulla condanna della fabbrica. Verso le 10 è stato deciso di recarsi ad Arona. La delegazione è stata ricevuta nella sala del sindaco dall'assessore provinciale geom. Rigolone, dal vicesindaco Parachini, dall'assessore ai Lavori Pubblici geom. Crugnola e da altri membri della Giunta. Si è fatto il punto sulla grave situazione di questa azienda, che, fiorente fino a pochi mesi fa, è misteriosamente precipitata, nel settore bambole, in cui, tra l'altro, non vi è affatto crisi, né in campo nazionale né in campo internazionale.

Il sindacalista Manfredi, della Cisl, ancora una volta ha fatto rilevare: *«I lavoratori e le organizzazioni sindacali respingono il disegno della Mattel di convertire lo stabilimento in un centro di smistamento e di vendita di prodotti importati dall'estero, con soli dieci operai e venti impiegati, poiché si ritiene che con seri ed immediati interventi riorganizzativi e di ristrutturazione aziendale la situazione può essere sostanzialmente modificata e avere così una svolta positiva per le maestranze, tanto più l'ammesso e non concesso che vi sia la buona volontà dalla parte direzionale) che il gruppo Mattel è una delle più potenti imprese del mondo nel settore bambole e giocattoli».*

E' venuta di rincalzo l'operaia Carla Fiorli: *«Non bisogna neanche dimenticare che la chiusura della nostra azienda renderà ancor più drammatica la situazione economica della zona».*

Bisogna infatti tener presente che i dipendenti sono in gran parte donne e il settore d'impiego femminile nella zona (pistrine Stefilm e la Pirelli Confezioni), dato le difficoltà in cui versa non ha certo possibilità di assorbimento.

Le autorità hanno espresso la loro solidarietà agli operai e ancora una volta hanno promesso il loro interessamento sia in campo provinciale sia a livello parlamentare. Alla fine si è concordato un incontro con i parlamentari della provincia per sabato 17 o lunedì 19 prossimi. Inoltre sarà promosso un incontro a tre, e cioè fra la direzione Mattel Italiana, invitando anche i direttori della Mattel inglese e della Mattel tedesca, attualmente in Italia, autorità aronesi, capeggiate dall'assessore provinciale Rigolone e dal sindaco, e rappresentanti degli operai.

Arona. Operaie della « Mattel », la fabbrica di bambole in crisi, davanti al municipio

Assicurazioni da Roma per la sorte della Falconi

Novara, 8 luglio.

(p. b.) Una delegazione composta da parlamentari novaresi, l'ex sindaco Leonardi, il curatore del fallimento Falconi, dottor Borgna, e alcuni dipendenti della fabbrica di ascensori, capeggiata dall'ingegner Carrà, è stata ricevuta oggi, a Roma, dai ministri dell'Industria, Gava, e delle Partecipazioni statali, Piccoli.

Oggetto dell'incontro era, ancora una volta, il futuro dell'azienda, che, dichiarata fallita nel febbraio scorso è stata ammessa alla gestione provvisoria, in attesa della soluzione assicurata da Roma.

Alla delegazione novarese i due ministri, presente anche l'avvocato Calabria dell'Iri, hanno dato, secondo una comunicazione giuntaci da Roma, ampie garanzie. Sarebbe già stata costituita la Gepi, una finanziaria che dovrebbe quanto prima subentrare alla gestione provvisoria della Falconi. Un piano di ristrutturazione dell'azienda sarebbe già stato completato e sono in corso contatti per vincere, a quanto pare, le ultime resistenze dell'Imi che, quale maggiore creditore del fallimento Falconi avrebbe preferito passare attraverso la liquidazione dell'azienda anziché un puro e semplice passaggio di poteri tra la gestione provvisoria e la nuova «dinamizzata».

A pagina 5:

Un garagista di Massino Visconti ha messo in fuga i ladri sparando

Incidente in Jugoslavia a una famiglia galliatese

Galliate, 8 luglio.

(g. l. q.) Un noto medico galliatese, il dottor Sergio Vellata, abitante in viale Beato Quagliotti 4, e la sua famiglia sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto nei pressi di Zagabria, in Jugoslavia.

Il dottor Vellata, con la moglie Rina e i figli Davide e Daniele, in auto, tornava in Italia dopo una vacanza trascorsa in Turchia.

L'auto del professionista galliatese è rimasta coinvolta in un tamponamento: il dottor Vellata ha riportato la frattura della spalla destra; alla moglie è stata riscontrata la frattura del femore e della gamba destri; anche uno dei figli, Davide, ha riportato la frattura di una gamba. Illeso è rimasto il secondogenito, Daniele.

Il « Premio Cantelli » ad un maestro giapponese

Novara, 8 luglio.

(l. l.) Il giovane maestro giapponese Michiyoshi Inoue è il vincitore del sesto «Premio Cantelli» organizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Novara e dall'Ente Autonomo Teatro alla Scala. Le prove finali, svoltesi martedì e ieri, hanno visto il successo del maestro giapponese sull'americano Guido Ajmone Marsan e sugli israeliani Gabriel Chmura e Winston Dan Vogel, selezionati dal lotto dei 12 concorrenti giunti alla fase eliminatoria.

La giuria, presieduta dal maestro Luciano Chailly e composta da Franco Ferrara, René Leibwitz (Francia) Nino Sanzogno, Jerzy Semkow (Polonia), Hans Swarowsky (Austria) ed Antonino Votto, ha segnalato meritevole di diploma con medaglia d'oro il concorrente israeliano Gabriel Chmura.

La cerimonia della premiazione ed il concerto del vincitore si svolgeranno al teatro Coccia di Novara, lunedì prossimo alle 21 con il seguente programma eseguito dall'Orchestra del Teatro alla Scala: Wagner: Maestri Cantori, preludio; Mozart: sinfonia in sol minore K 550; Debussy: La mer; Verdi: Forza del Destino, sinfonia. Il maestro Michiyoshi Inoue dirigerà poi un concerto anche al Teatro alla Scala di Milano

Polemiche a Romagnano sul restauro di due palazzi

Romagnano Sesia, 8 luglio.

(g. g.) Braccia di ferro a Romagnano Sesia per colpa di due vecchi stabili da tempo disabitati. Uno sorge su piazza Libertà, l'altro in via Marconi. Sono in condizioni di instabilità ed il timore di crolli è stato messo in evidenza dall'amministrazione comunale, che ha provveduto a far erigere due staccionate per proteggere i passanti.

Si sarebbero dovuti demolire per poter fabbricare sulla loro area due moderni edifici. Ma i vincoli del centro storico lo impediscono e il ministero della Pubblica Istruzione ha sollecitato il restauro dei due fabbricati.

Ma chi farà eseguire tali opere? I proprietari, a quanto risulta, avrebbero motivato un secco rifiuto e la pratica si trascina fra amministrazione comunale, Genio civile, ministero dei Lavori Pubblici e ministero della Pubblica Istruzione.

Un giovane ceramista da pochi mesi a Gattinara

A Prato Sesia annega e l'amico lo vede morire e non può aiutarlo

(Dal nostro corrispondente)

Romagnano Sesia, 8 luglio.

(g. g.) Un ragazzo di Campobasso, da pochi mesi abitante a Gattinara, dove lavorava come operaio ceramista, è annegato nel pomeriggio di oggi, verso le 16.30, nel fiume Sesia, sullo specchio d'acqua antistante l'abitato di Prato Sesia.

Si chiamava Nicola Coccaro e aveva 17 anni. E' stato inghiottito dai vortici, a una quindicina di metri dalla riva, sotto gli occhi di un amico, che non ha potuto prestargli soccorso perché non sa nuotare.

E' stato dato l'allarme, sono state effettuate alcune ricerche (sul posto, oltre ai carabinieri, sono giunte due squadre di vigili del fuoco di Novara con l'aiuto di motobarche e di arpioni), ma fino a sera il corpo del ragazzo non è stato avvistato. L'acqua è torbida e presenta frequenti vortici. Le ricerche proseguiranno nella giornata di domani.

I problemi di Cesara discussi in Comune

Cesara, 8 luglio.

(m. t.) Nel corso di una riunione, il Consiglio comunale di Cesara si è occupato di numerosi problemi (26 le voci all'ordine del giorno) riguardanti la cittadina. E' stato dapprima trattato il riassetto delle carriere dei dipendenti comunali cui ha fatto seguito una serie di decisioni riguardanti fra l'altro la nuova tariffa delle imposte comunali, l'imposta sul materiali di costruzione, l'appalto delle affissioni pubbliche, i contributi al Patronato scolastico, il nuovo regolamento per gli spettacoli viaggianti e l'aggiornamento della segnaletica stradale.

Un'esplosione di entusiasmo ha salutato la promozione

Per Juve-Domo domani grande festa

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 8 luglio.

(a. v.) *Sono stati rinviati a sabato i festeggiamenti ufficiali per la promozione della Juventus Domo alla serie D. Ieri sera, dopo che in città si era sparsa la notizia del pareggio tra i granata e l'Albese sul campo di Casale e dopo che un corteo di auto di tifosi aveva sfilato per le vie cittadine esprimendo il proprio entusiasmo, duemila persone si sono riversate in piazza dell'Oro, il tradizionale ritrovo dei «fedelissimi granata», in attesa dell'arrivo dei giocatori, dei dirigenti e delle centinaia di sostenitori che avevano seguito la squadra nella trasferta conclusiva.*

Vi erano bandiere e vessilli granata un po' dovunque e gruppi di tifosi hanno continuato a percorrere le vie cittadine gridando slogans che inneggiavano al raggiungimento della quarta serie. I tifosi in festa sono rimasti nella piazza e in strada fino a mezzanotte circa. Contemporaneamente, a Villadossola, si sono avuti alcuni assembramenti, all'incrocio di piazza Bagnolini, di tifosi azzurri che attendevano il passaggio della comitiva della Juventus Domo. La massiccia presenza delle forze dell'ordine lungo la statale del Sempione ha comunque evitato incidenti tra i tifosi delle opposte fazioni.

Verso mezzanotte anche le ultime persone che si erano radunate a Villadossola hanno fatto ritorno alle loro case. Anche l'attesa dei tifosi della Juventus Domo è andata comunque delusa: il pullman con i dirigenti e i giocatori è infatti giunto in città poco dopo le 3 e i festeggiamenti sono stati rinviati a sabato.

Subito dopo l'arrivo il presidente della Juventus Domo, comm. Cesare Margaroli, ha dichiarato: «Posso solo dire che ci siamo liberati di un peso enorme: la vicenda della nostra promozione in "D" sembrava non dovesse finire mai. Ora abbiamo appena il tempo di riunirci per decidere cosa fare per il futuro. A questo proposito è inutile fare anticipazioni: nella sua prima riunione il consiglio direttivo della società esaminerà le questioni più urgenti, che sono: l'iscrizione al campionato di serie D, che dovrà avvenire entro il 10 luglio; la campagna acquisti, per la quale il tempo è limitatissimo; e la convocazione della prossima assemblea della società».

Ai festeggiamenti di sabato saranno presenti tutti i giocatori granata e l'allenatore Donna.

Anche a Villadossola il comune ha organizzato un ricevimento per sabato sera, nel corso del quale i giocatori saranno premiati per il campionato disputato e le belle prestazioni fornite negli spareggi.» «I risultati non contano — dicono i dirigenti azzurri — visto come sono andate le cose, per noi i giocatori vanno premiati come se avessero vinto».

Domodossola. L'allenatore della Juve, Donna

Riordina il suo bar e le rubano la borsa

Novara, 8 luglio.

(l. l.) Angelica Mora, 29 anni, proprietaria di un bar in piazza Garibaldi, stamane, dopo aver aperto il negozio, ha posato la borsa su un tavolino iniziando a riordinare il locale.

Dopo un'ora, quando è andata a riprenderla, s'è accorta che la borsa, contenente settemila lire, era scomparsa.

Diventa mamma a Cesara una ragazza di sedici anni

Cesara, 8 luglio.

(m. t.) A sedici anni, Eugenia Gallo è la mamma più giovane di Cesara e probabilmente tra le più giovani d'Italia: in questi giorni ha avuto una bambina, Stefania. Nata a Conflenti, in Calabria, il 4 gennaio 1955: è maggiorenne da settembre dell'anno scorso, di Salvatore Grandinetti di Nocera Terinese, che risiede a Cesara da molto tempo.

Ma non è a Cesara l'unica «famiglia record»: una decina di coppie di sposi hanno raggiunto e superato i cinquant'anni di matrimonio e alcuni anche quelle di diamante.

Ritrovato in un torrente un busto di donna in marmo

Verbania, 8 luglio.

(a. c.) I carabinieri hanno recuperato, abbandonato in un sacco di plastica sulla riva del torrente San Bernardino, presso il ponte del Fiuc, un mezzo busto in marmo di donna.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Città violenta (avventuroso).
C. Bronson, 7. Ireland.
COCCIA: Il boom (commedia).
ELDORADO: La volpe dalla coda di velluto (giallo). J. Sorel, R. Gianni.
ECCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: Sugar Cain (western).

ARONA

LUX: I giganti dell'Ave Maria (musicarello). E. Wallach, T. Hill.
MODERNO: Ultimo speciale (spionaggio). L. Jeffries.
ROMA: chiuso per ferie.
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: Che (guerra). O. Sharif, J. Palance
VOLTA: riposo.

BOGNANCO

TERME: Mani di notte (comico). F. Franchi, E. Ingrassia.

BORGOMANERO

LUX: Passaglia passer 313: destinazione inferno (guerra).
SOCIALE: Per qualche dollaro in più (western).

CAMERI

DRAPPERIE: La colonia non deve valere.

DOMODOSSOLA

CATENA: Lolgnon. Il signore della pelle (drammatico).
CORSO: Ma'a caduta una ragazza nel plano (commedia). F. Sellers.

GALLIATE

SMERALDO: Riposo.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Comitè 2000 (drammatico). N. Castelnuovo.

OMEGNA

SPLENDOR: Ote perdoni la mia pistola.
SOCIALE: Buon funerale amigos, paga Sartana

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Avvenne il Pippo Trio (canzoni animate).

TRECATE

VITTORIA: Lo irriducibili e Satana ti ce piazza quinta.
FELLICO: Capitano Nemo nell'isola dei corsari.
COMUNALE: Un manichino di successo.

VERBANIA

APOLLO: C'era una volta un gangster (polliziesco).
ARISTON: chiuso per ferie.
IMPERO: Notte dopo notte (triller). I. Hier, L. Malore.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): La chiamavano Trinità (western). T. Hill, B. Spencer.

EXTRA MARKET
abbigliamento
completamente
rinnovato
NOVARA
PIAZZA BALBO ANG. VIALE ROMA

AUTOSALONE CENTRO
VENDITA VEICOLI NUOVI
ED USATI DI OGNI MARCA
RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI
BORGOMANERO, v. Cadorna 5, tel. 0322/82.091
GATTINARA, c. Valsesia 171, tel. 0163/82.141